

La scelta della **Passione di Nostro Signore Gesù Cristo** come tema centrale dell'album, è arrivata dalla volontà unanime dell'Ensamble, affinché ci fosse anche lo spazio per trasmettere l'altra passione che ci ha scelto musicisti. Perché la passione può fare a meno delle spiegazioni, la passione che ha portato i nostri musicisti a concedersi anima e corpo alla musica, anche quando altri consigliavano la ricerca di prospettive lavorative più solide per le loro vite, in un paese in cui dedicarsi professionalmente all'arte è un vero atto di eroismo.

È stata la passione che da oltre un decennio ci ha spinto a intraprendere ricerche sul campo per approfondire la storia del popolo moxeño e così contribuire alla conservazione della sua eredità musicale, che era custodita in vecchi manoscritti sfilacciati dal tempo e nella memoria degli anziani e dei musicisti tradizionali. Con passione i suoi membri si dedicarono alla formazione dei violinisti empirici adulti del Territorio Indigena Parco Nazionale Isiboro Sécure, alla ricerca di nuovi orizzonti in cui esercitare la loro vocazione educativa, lavoro che è stato ricambiato dai nativi attraverso il recupero della tradizione orale del luogo.

Senza passione, la direttrice e i dieci docenti che parteciparono a questa registrazione, non sarebbero riusciti a formare negli anni i dodici allievi che l'accompagnano nel disco. La stessa passione che li incoraggia a intraprendere impegnative tournée internazionali, in cui da un palco scenico all'altro e di chiese in chiese, raccolgono i fondi necessari per sostenere un progetto, che, formando musicisti, salvaguarda l'identità del popolo indigeno moxeño. Perché la loro passione per la musica e l'amore per l'ente in cui sono cresciuti, li spingono a condividere e trasmettere la stessa passione per diffondere la loro cultura di cui sono portatori e di cui anche i più giovani membri dell'Ensamble sono consapevoli. Perché tutti in questa squadra sappiamo che i sogni si possono raggiungere se si ha il coraggio di inseguirli.

I GUARDIANI DELLA MEMORIA

La musica di Domenico Zipoli continua a vivere oggi con l'Ensamble Moxos.

- La sua musica fu strumento di evangelizzazione e venne utilizzata dai gesuiti nelle missioni;
- Gli indigeni gradirono la musica ed i gesuiti integrarono la loro musica di origini precolombiane nei canti religiosi cristiani, utilizzando strumenti tradizionali come i *bajones*, dei tromboni fatti con foglie di palma;
- I gesuiti furono cacciati dalle Americhe dalle autorità spagnole;
- Le popolazioni indigene si rifugiarono nelle foreste e continuarono a tramandare oralmente le loro tradizioni musicali, ma perdettero nel tempo la capacità di leggere uno spartito;
- I musicisti indigeni, che suonano senza saper leggere la musica, si chiamano *musicisti empirici*;
- La scuola di San Ignacio de Moxos è riuscita a recuperare molte partiture musicali del XVII e XVIII secolo provenienti dalle antiche missioni gesuitiche che sono attualmente conservate nel loro archivio;
- La musica di Domenico Zipoli è mantenuta viva dall'Ensamble boliviano MOXOS, un gruppo di una ventina di giovani indigeni dell'Amazzonia boliviana, che esegue concerti in tutto il mondo.

Organizzato da:



Con il patrocinio di:



Stampato gratuitamente grazie al CSV Vol.To



Bergamo, in collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Torino, in collaborazione con:



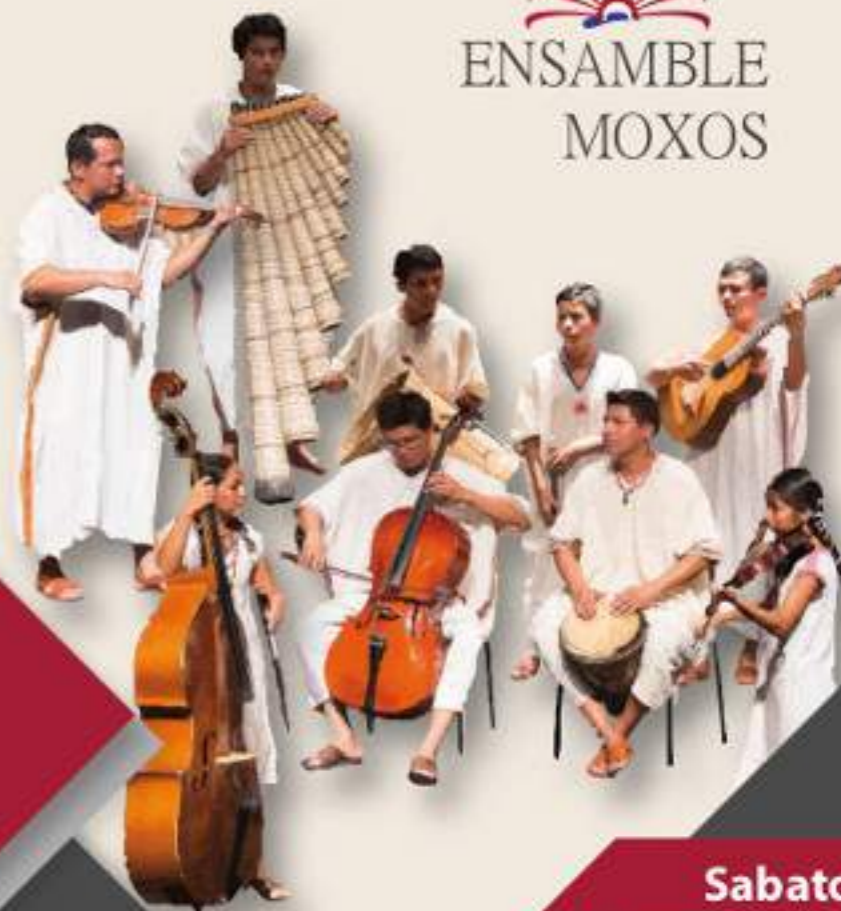
segreteria@pintre.org
+39 338.6218901
sito www.pintre.org



SOSTIENICI

DONA IL TUO 5 x 1000
CODICE FISCALE 97823390014

Donazioni su conto corrente:
c/c bancario
Assodazione Percorsi Intrecciati Onlus
presso Banca Prossima
IBAN: IT 90 X 03359 01600 100000154335
Swift/BIC: BCITITMX



ENSEMBLE
MOXOS

Sabato
21 aprile 2018

Lunedì
16 aprile 2018

Ore 18.00
Tempio Evangelico
Valdese Torino
Torino

Ore 20.30
Auditorium di Piazza
della Libertà
Bergamo

Ensamble Moxos
presenta
"Pasión Moxos"

***DOMENICA DELLE PALME**

Canto d'ingresso

° Rendiamo grazie a Dio Anonimo

***GIOVEDÌ SANTO**

Canto penitenziale

° Dolce Gesù mio

° Quel Monte

***VENERDÌ SANTO:**

Passione di nostro Sig. Gesù Cristo

° Sinfonia Sonata

° Adoriamo Te Cristo Coro

° Spirito della nostra voce Soprano

° Mi circondarono Soprano

° Ti saluto, Re Coro

° Il mio volto Soprano

° Tutti i presenti Soprano e tenore

° Oh voi tutti Coro

° Padre, nelle tue mani Soprano

° Allora, Gesù Coro

° Veramente sofferente Soprano

° Perciò non ti preghiamo Coro

***SABATO SANTO:**

Messa di risurrezione

° Signore pietà

° Gloria a Dio

° Santo

***DOMENICA DI RISURREZIONE:**

Processione dell'incontro

° Ritornello trinitario

° Machetero (tagliatore)

° Carnavalito

SI ESIBIRANNO:

Ensamble Moxos (Scuola di Musica di San Ignacio de Moxos)

Direttore d'Orchestra: Raquel Maldonado Villafuerte

CON LA PRESENTAZIONE DI:

Bergamo: Tiziana Ferguglia

Torino: Elsy Aparicio

INTERVERRANNO

LUNEDÌ 16 APRILE - BERGAMO

Ass. alla Cultura e Turismo del com. Bergamo, **Nadia Ghisalberti**, Vescovo della Città di El Alto Bolivia, **Mos. Eugenio Scarpellini**, Direttrice dell'Orchestra Ensemble Moxos, **Raquel Maldonado**, Missione Santa Rosa da Lima, **Don Mario Marosi**, Rappresentante Benianos en Bergamo, **Marcos Coca**.

SABATO 21 APRILE - TORINO

Ass. alle Politiche giovanili, Pari opportunità, Immigrazione, **Monica Cerutti**, Il Presidente del CSV Vol.To, **Silvio Magliano**, Centro Missionario della Diocesi di Torino, **Don Alessio Toniolo**, Il Pastore della Chiesa Valdese di Torino, **Paolo Ribet**, Il Presidente dell'Istituto Alfieri-Carrù Onlus, **Nicoletta de Siebert**, Il Presidente dell'Accademia Stefano Tempia, **Orlando Perera**, Direttrice dell'Orchestra Ensemble Moxos, **Raquel Maldonado**.

TITOLO DEL CONCERTO "PASIÓN MOXOS"

Nell'intento di lasciare registrazioni sonore e interpretative per i posteri del maggior numero di opere degli Archivi Missionali di Moxos e Chiquitos, le due regioni più importanti della Bolivia in cui si fondarono le vecchie Riduzioni Gesuitiche ai tempi della la colonia spagnola, l'Ensamble Moxos ha voluto ricostruire **La Passione di Nostro Signore Gesù Cristo**, in cui convergono diverse sfaccettature che identificano il nostro lavoro come la ricerca, la creatività e la qualità interpretativa.

Abbiamo intitolato questo sesto lavoro discografico "Pasión Moxos" per descrivere con le note musicali la Passione di nostro Signor Gesù Cristo, ma anche il significato lessicale della parola "passione" volta a descrivere un'emozione impetuosa che ci porta ad abbracciare con intensità alcuni aspetti della nostra esistenza. Con entrambi significati e attraverso la nostra interpretazione, vi vogliamo trasportare indietro nel tempo, proprio alle nostre radici, in un piccolo villaggio dove a ogni angolo si respira il mondo del Barocco missionale. Lasciatevi trasportare e immergetevi con noi in questa meravigliosa esperienza.

D'altra parte, con il titolo dell'album "Pasión Moxos", celebriamo la nostra passione, quella che ci ha permesso di diventare uno dei gruppi musicali più prolifici della storia musicale boliviana, la passione con cui ci siamo dedicati e specializzati nella musica sacra antica impegnando solo strumenti d'epoca. Tutto ciò ha richiesto importanti investimenti di tempo, impegno, formazione e risorse. Solo la passione ci ha portato fino qui e ci ha indotto ad accettare le sfide e a superare gli ostacoli.

Gli spartiti di **La Passione di Nostro Signore Gesù Cristo**, dall'Archivio Missionale di Moxos, sono stati editi in modo incompleto pochi anni fa e solo pochi frammenti del lavoro sono stati eseguiti. Nello specifico sono stati pubblicati senza il secondo violino, di cui all'epoca non si era a conoscenza. Ma grazie alla ricerca sul campo condotta da oltre un decennio da Raquel Maldonado e Toño Puerta, si è riusciti a quintuplicare il volume dell'archivio Moxeño e il lavoro è stato così completo. Nel giugno 2006 nella comunità indigena Coquinal sulle rive del fiume

sono stati ritrovati manoscritti che appartenevano al noto musicista Moxeño, Modesto Noe, referente storico per i ricercatori della Collina Sacra. I manoscritti contenevano diverse partiture della Passione, compreso integralmente il secondo violino. La copia era datata 24 aprile 1900 ed era un documento in buono stato di conservazione, con pochi errori e un'eccellente calligrafia, a differenza di molti altri manoscritti composti dopo l'espulsione dei gesuiti nel 1767.

Grazie a questo e ad altri ritrovamenti legati allo stesso lavoro, eseguiti principalmente a Sant'Antonio del Imose, siamo stati in grado non solo di completarlo, ma anche di apporre alcune correzioni nelle linee. La sua registrazione e messa in scena è un'anteprima esclusiva dell'Ensamble Moxos, con arrangiamenti strumentali originali che incorporano la viola da gamba, i flauti, il traverso e l'oboe barocco, per onorare una delle composizioni più grandi dei nostri album.

Dalle ricerche realizzate negli Archivi Missionali di Moxos, opere di cui la maggior parte sono inedite, scopriamo i manoscritti di un canto penitenziale "Dolce Mio Gesù", che non è quello dal titolo analogo che è stato trovato negli Archivi Missionali di Chiquitos di cui l'Ensamble ha già registrato con diverse versioni sui loro album *Sulle orme della Sacra Collina* e *Piesta Moxos*. Quello di Chiquitos è un classico del barocco missionale. Invece questo assolve la stessa funzione liturgica di quello di Chiquitos ed è una sequenza di versi solisti che si alternano al ritornello corale sulla stessa linea melodica. Ancora una volta, la tenacia, la curiosità e il lavoro creativo dell'Ensamble hanno portato alla luce un pezzo inedito senza precedenti, mai prima interpretato sul palco scenico. In questo caso, nemmeno i loro spartiti sono stati mai pubblicati.

La **Messa Mo Domingo**, attribuita a Giovanni Battista Bassani, è la quinta che abbiamo registrato fino ad oggi, nonostante ne abbiamo eseguite molte altre nella nostra lunga carriera. In essa sono stati aggiunti i tromboni -*bajones*- (strumenti a fiato fatte con foglie di palma) seguendo la linea del continuo, non per la richiesta dello spartito all'interno della sonata, ma come una rivendicazione di questo strumento nativo moxeño per eccellenza, che è sopravvissuto fino ad oggi all'interno del tempio di San Ignacio de Moxos ed è suonato dai musicisti tradizionali. La **Sonata VII**, anche essa dell'Archivio Missionale di Chiquitos, come la Messa Mo Domingo, completa la parte del nostro repertorio, incentrata nella cultura musicale scritta.

Per fedeltà al nostro pensiero, nell'album non potevano mancare altri due contributi al recupero della tradizione orale nativa che da anni ci identificano. Il **Camavalito** e il **Verso a Sant'Antonio** sono stati raccolti nelle comunità del Territorio Indigeno Parco Nazionale Isiboro Sécuré (TIPNIS) durante i corsi tenuti dai nostri insegnanti ai musicisti tradizionali di questa affascinante regione dell'Amazzonia boliviana. Si tratta di un rapporto di reciprocità in cui noi condividiamo la nostra conoscenza accademica ed essi ci ricambiano con la loro spiritualità e la loro musica. Entrambi i pezzi sono il risultato del patrimonio orale moxeño e l'anima creativa dell'Ensamble, in quanto consentono la coniugazione dell'improvvisazione e della spontaneità di ogni musicista, caratteristiche che da sempre distinguono il nostro gruppo, così versatile nella performance e nel repertorio.